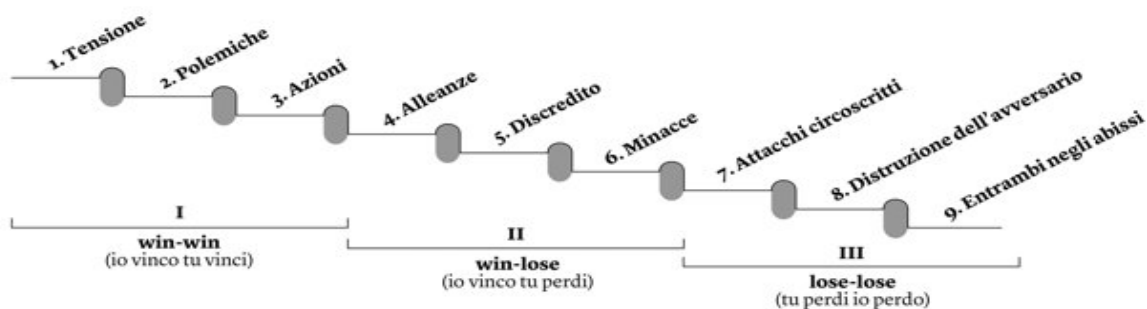


Mediazione

La soluzione consensuale e anche fuori dal tribunale di un conflitto che coinvolge accordi previsionali tra le parti in conflitto è l'obiettivo della mediazione, in cui entrambe le parti devono vincere. Ciò richiede uno scambio reciproco di ambienti di conflitto. In pratica, viene fatta una distinzione tra la cessazione del conflitto e la risoluzione dei conflitti. Affinché questi ultimi abbiano successo, le cause profonde del conflitto devono essere affrontate al fine di migliorare le relazioni interfamiliari tra le parti in modo sostenibile. La questione della colpa non è in prima linea nella mediazione. Il processo è guidato da uno o due mediatori (comitato), a seconda dell'ordine e della situazione iniziale.

Dal quarto livello di escalation (Glasl), la mediazione è indicata al fine di limitare o risolvere il conflitto.

La scala del conflitto di Friedrich Glasl



Procedura (procedura U):

Chiarimento del contratto – colleziamento die temi - posizioni, prospettive, sfondi- valutazione di soluzioni possibili – accordi finali

Nel procedimento stesso, è importante separare rigorosamente la questione dalla persona, riconoscere le percezioni individuali come fattori di conflitto, riconoscere le esigenze e gli interessi individuali e diversi del partner del conflitto e scoprire le proprie distorsioni del processo decisionale.

Presupposti per l'attuazione:

- La partecipazione alla mediazione è sempre volontaria e può essere annullata per tutte le parti coinvolte, compresi i mediatori.
- La riservatezza deve essere garantita da tutti durante la procedura.
- Le parti sono responsabili della propria condotta e dei risultati associati alla mediazione.
- La gestione dei conflitti richiede un atteggiamento di apertura ai risultati al fine di sviluppare soluzioni e misure convenienti.